

Vicenza, 15 gennaio 2008

## **Comunicato stampa FIOM CGIL Vicenza**

La proposta ultimativa di FEDERMECCANICA per quanto riguarda la trattativa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro dei metalmeccanici, che a Vicenza interessa circa 40.000 lavoratrici e lavoratori, ha provocato ovunque nelle aziende del settore sconcerto e disapprovazione tra le maestranze che appena venerdì scorso avevano scioperato per l'intera giornata e sperato che la trattativa, che doveva riprendere il giorno stesso, concludesse una vertenza aperta ormai da 7 mesi. Tra i lavoratori lo sconcerto si sta tramutando in rabbia, perché tutti ritenevano ormai vicino l'accordo; forse per questo in tantissime aziende le RSU FIM FIOM UILM hanno deciso di proclamare ulteriori iniziative di sciopero, per dire forte e chiaro alle controparti che i metalmeccanici vogliono un Contratto Nazionale degno di questo nome, cioè che dia loro risposte sia da un punto di vista retributivo che da un punto di vista normativo.

Alla MECC ALTE si è scioperato lunedì 14, altissima l'adesione dei lavoratori.

Oggi si è scioperato alla BAXI, alla SALVAGNINI, all'ARMES, alla SOTTORIVA, alla FAS, alla ZINCOL, alla DAB, alla POLIDORO, alla BUSELLATO, alla GDS, alla ZAMPERLA, alla SINCRO ed alla AACO; buona ovunque l'adesione allo sciopero.

Domani si sciopererà alla FIAMM, mentre giovedì le RSU delle principali aziende di Vicenza e di SCHIO-THIENE hanno indetto, in caso la vertenza non trovasse uno sbocco positivo prima, 3 ore di sciopero ed iniziative per dare visibilità alla protesta, a VICENZA ed a SCHIO.

Giampaolo Zanni ( Segr. Gen. FIOM Vicenza )